

342017


REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

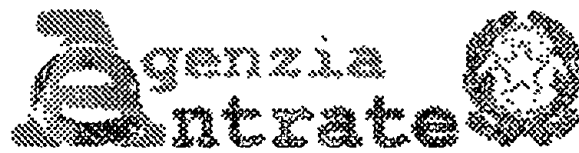
CODICE FISCALE MLLGCR49S157326Y
COGNOME MOLICA
NOME GIANCARLO **SESSO** M
LUOGO DI NASCITA LIBIA
PROVINCIA EE **DATA DI NASCITA** 15/11/1949
2005 Il Ministro dell'economia e delle finanze


REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale MRNGNN56P42D761V **Data di scadenza** 21/12/2010
Cognome MARINOSCI **Sesso** F
Nome GIOVANNA
Luogo di nascita FRANCAVILLA FONTANA
Provincia BR **Data di nascita** 02/09/1956


REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale MLLPLA78T71B180E **Data di scadenza** 21/12/2010
Cognome MOLICA **Sesso** F
Nome PAOLA
Luogo di nascita BRINDISI
Provincia BR **Data di nascita** 31/12/1978



CERTIFICATO PROVVISORIO

TESSERA SANITARIA

		REPUBBLICA ITALIANA		
TESSERA SANITARIA				
Codice Fiscale	MLLFNC84M19B180D	Data di scadenza	21/12/2010	
Cognome	MOLLIÀ			
Nome	FRANCO		Sesso: M	
Luogo di nascita	BRINDISI			
Provincia	BR		Dir. servizi regionali	
Data di nascita	19/08/1984			

MOLLIÀ		
FRANCO		19/08/1984
MLLFNC84M19B180D		SSN-MIN SALUTE - 500001
80380001600024143997		21/12/2010



N.CERT. 3384168

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

abitante in VIA IRLANDA 10

MOLLICA GIANCARLO intestatario scheda
nato il 15/11/1949 a TRIPOLI (LAR)
coniugato con MARINOSCI GIOVANNA

MARINOSCI GIOVANNA
nata il 02/09/1956 a FRANCAVILLA FONTANA (BR)
atto n. 496-I-A/1956
coniugata con MOLLICA GIANCARLO

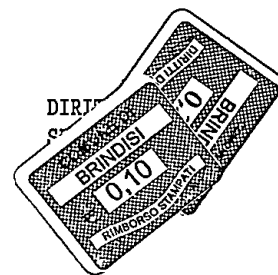
MOLLIKA PAOLA
nata il 31/12/1978 a BRINDISI
atto n. 5-I-A/1979
NUBILE

MOLLICA FRANCO
nato il 19/08/1984 a BRINDISI
atto n. 823-I-A/1984 5
CELIBE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFÉ

BRINDISI, 25/03/2008

L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)



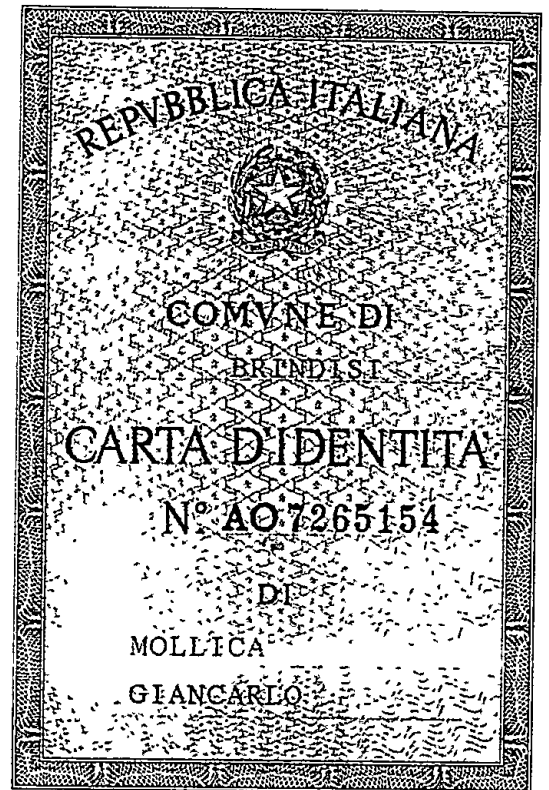
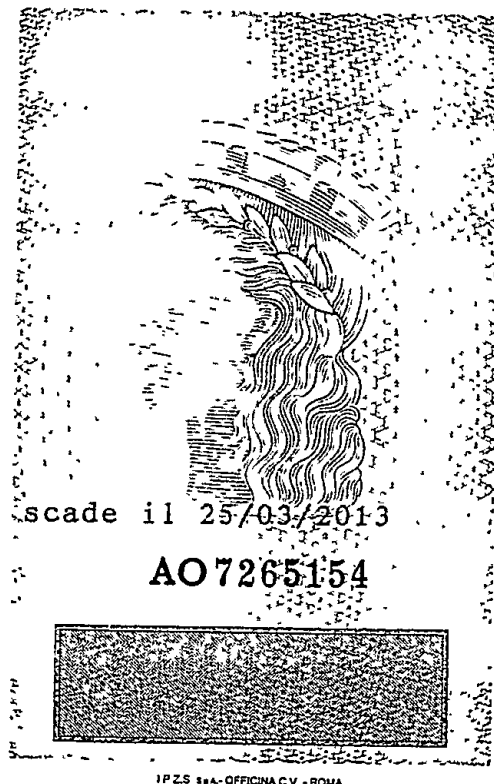
0,26

0,26

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



Cognome..... MOLLICA

Nome..... GIANCARLO

nato il..... 15/11/1949

(atto n..... P..... S.....)

a..... TRIPOLI (LAR)

Cittadinanza..... ITALIANA

Residenza..... BRINDISI

Via..... VIA IRLANDA 10

Stato civile.....

Professione..... PENSIONATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... mt. 1,70

Capelli..... BIANCHI

Occhi..... CASTANI

Segni particolari.....

Firma del titolare.....

BRINDISI..... 25/03/2008

IL SINDACO

STRUTTORE AMM.VO

in carica Anagrafe Delegato

(GAMBARDELLA Franco)

ENTE EROGANTE:	ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE		CODICE FISCALE	80078750587
	CON SEDE IN			
	COMUNE	PROV.	CAP	VIA E NUMERO CIVICO
	BRINDISI	BR	72100	PIAZZA DELLA VITTORIA 1
	Indirizzo di posta elettronica		Codice attività	75.30.0
	WWW.INPS.IT			

PARTE A	Codice fiscale		Cognome	Nome
DATI GENERALI	MLL GCR 49S15 Z326 Y		MOLLI	GIANCARLO
	Sesso (M o F)	Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia di nascita
	M	15/11/1949	LIBIA	
	DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE			
	Comune	Prov.	Codice Comune	
	BRINDISI	BR	B180	
	DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007			
	Comune	Prov.	Codice Comune	
	BRINDISI	BR	B180	

PARTE B	Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR		Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR		Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR	
DATI FISCALI	11.288,25				lavoro dipendente pensione	
	Ritenute Irpef		Addizionale regionale all'Irpef		Addizionale comunale all'Irpef	
	745,52		55,73		Imposta 2006 Acconto 2007	
	Ritenute Irpef sospese		Addizionale regionale all'Irpef sospesa		Imposta 2006 Acconto 2007	
					10-bis	
	Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno		Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno		Acconti sospesi	
	Credito Irpef non rimborsato		Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato		Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato	

ALTRI DATI	Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)		Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.)	
	2.951,20		5.095,65	
	Imponibile IRPEF		Imposta lorda	
	3.241,40		745,52	
	Detrazioni per oneri		Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2	
	Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta		Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali	
	Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR		art. 13, c. 1 bis del TUIR	

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI	INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO	
	Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio	Irpef da versare all'erario da parte del dipendente

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI	COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)	
	Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni	Totale ritenute operate

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE	INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)	
	Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno	Ritenute operate nell'anno

ANNOTAZIONI

AP - RIMBORSI EFFETTUATI PER L'ASSISTENZA FISCALE

PER IL TITOLARE: SALDO IRPEF EURO: 303,00 ADDIZ. REG. EURO: 0,00

ADDIZ. COM. EURO: 0,00

AL - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 3 DEL TUIR ATTRIBUITA DA GIUGNO A DICEMBRE
EURO 1.686,40.

AQ - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1 DEL TUIR ATTRIBUITA PER GIORNI 214
EURO 1.264,80.

LEI POTRA' FRUIRE DELLA PARTE DI DEDUZIONE NON GODUTA DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1 DEL
TUIR, IN SEDE DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

ESTREMI DELLA
PENSIONE

SEDE

1600

CATEGORIA

VO

N° CERTIFICATO

10068938

DATA

31/12/2006

IL PRESIDENTE
DELL'IN.P.S.
GIAN PAOLO SASSI

CUD 2007

MLLGCR49S15Z326Y

MOLLICA
VIA IRLANDA, 10
72100 BRINDISI

GIANCARLO

BR

015 07 16 O 2350

2 00030066

DATI RELATIVI
AL DATORE DI LAVORO,
ENTE PENSIONISTICO
O ALTRO SOSTITUTO
D'IMPOSTA

Codice fiscale	Cognome o Denominazione	Nome
00164190274	ALENIA AERONAVALI S.P.A.	
Comune	Prov.	Cap
BRINDISI	BR	72100
Indirizzo		
C/O AEROP.MIL. PIEROZZI		
Telefono, Fax	Indirizzo di posta elettronica	Codice attività
T 0831531266 F 0831531428		35300

ANNOTAZIONI

(AQ) LA DEDUZIONE BASE E' STATA RAGGUAGLIATA AL PERIODO DI LAVORO. IL PERCIPIENTE PUO' FRUIRE DELLA DEDUZIONE TEORICA PER L'INTERO ANNO IN SEDE DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI, SEMPRECHE' NON SIA STATA GIA' ATTRIBUITA DA UN ALTRO DATORE DI LAVORO E RISULTI EFFETTIVAMENTE SPETTANTE.

(AV) DETTAGLIO ONERI PER I QUALI E' STATA RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DEL 19% AL LORDO DELLE FRANCHIGIE APPLICATE:

COD.12 ASS.VITA, INFORTUNI, INVALIDITA	9,32
(ZZ) DEDUZIONE BASE ART.11-BIS TUIR:	818,13
(ZZ) DEDUZIONE RD.LAV.DIP. ART.11-BIS TUIR:	1.227,19
(BA) T.F.R. E ALTRE IND. SOMME CORRISPOSTE:	44.238,78
T.F.R. MATURATO AL 31.12.2000:	11.630,16
ALTRE INDENNITA AL 31.12.2000:	745,68
INCENTIVI ESODO AL 31.12.2000:	18.102,76
T.F.R. MATURATO DAL 01.01.2001:	4.509,69
ALTRE INDENNITA DAL 01.01.2001:	242,91
INCENTIVI ESODO DAL 01.01.2001:	5.897,24
RIVAL.PROGR.AL NETTO DELL'11% :	3.110,34

(ZZ) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:

IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE MATURATA

DALL'1/1/2001 : 384,42



**DATI RELATIVI
AL DATORE
DI LAVORO,
ENTE PENSIONISTICO
O ALTRO SOSTITUTO
D'IMPOSTA**

Codice fiscale 00164190274 Cognome o Denominazione ALENIA AERONAVALI S.P.A.
Nome
Comune BRINDISI Prov. BR Cap 72100 Indirizzo C/O AEROP. MIL. PIEROZZI
Telefono, fax Indirizzo di posta elettronica Codice attività
T 0831531266 F 0831531428 35300

**PARTE A
DATI GENERALI**

**DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCETTORE
DELLE SOMME**

Codice fiscale 1 MLLGCR49S15Z326Y Cognome 2 MOLLIKA Nome 3 GIANCARLO
Sesso (M o F) 4 M Data di nascita 5 15/11/1949 Comune (o Stato estero) di nascita 6 LIBIA Prov. nasc. (sigla) 7 Previdenza complementare 8 Eventi eccezionali 10
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2005 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO PRECEDENTE
Comune 11 BRINDISI Provincia (sigla) 12 BR Codice comune 13 B180
DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007
Comune 14 BRINDISI Provincia (sigla) 15 BR Codice comune 16 B180

**PARTE B
DATI FISCALI**

**DATI PER LA EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI**

Redditi per i quali è possibile fruire della
intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 1 11.963,49
Redditi per i quali è possibile fruire della
sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR 2
Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni
di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del TUIR
Lavoro dipendente 3 151 Pensione 4 000
Addizionale comunale all'Irpef
Imposta 2006 7 43,04 Acconto 2007 7 bis
Addizionale regionale all'Irpef
Imposta 2006 6 77,48 Acconto 2007
Addizionale regionale all'Irpef sospesa
Imposta 2006 10 10 bis
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno 11
Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno 12
Acconti sospesi 13
Credito Irpef non rimborsato 14
Credito di addizionale regionale all'Irpef non rimborsato 15
Credito di addizionale regionale all'Irpef non rimborsato 16

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività
dell'imposizione
(art. 11 del TUIR) 17 2.045,32
Deduzione per coniuge
e familiari a carico
(art. 12, cc. 1 e 2 del TUIR) 18 3.354,75
Imponibile IRPEF 19 6.563,42
Imposta lorda 20 1.509,59
Detrazioni per oneri 21 1,77
Credito d'imposta per
la imposta pagata all'estero 22
Contributi previdenza
complementare non esclusi
dal reddito di cui al punto 1 e 2 23 252,75
Contributi previdenza
complementare esclusi
dal reddito di cui al punto 1 e 2 24
T.F.R. destinato al fondo 30 235,18
Previdenza complementare
per familiari a carico 31
Contributi versati a enti e
casse aventi esclusività
fini assistenziali 33
Presenza di assicurazioni
sanitarie stipulate dal datore
di lavoro 34
Applicazione
maggiore ritenuta 35
Richiesta di non applicazione della
deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 36
Casi particolari 37

**DATI RELATIVI
AI CONGUAGLI**

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO
Irpef da trattenere dal sostituto
successivamente al 28 febbraio 43
Irpef da versare all'erario
da parte del dipendente 44
REDDITI EROGATI DA ALTRI SOGGETTI
Totale redditi conguagliato
già compreso nel punto 1 45
Totale redditi conguagliato
già compreso nel punto 2 46

**COMPENSI RELATIVI
AGLI ANNI PRECEDENTI**

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)
Totale compensi arretrati
per i quali è possibile fruire
delle detrazioni 57 290,60
Totale compensi arretrati
per i quali non è possibile fruire
delle detrazioni 58
Totale ritenute operate 59 66,84
Totale ritenute sospese 60

**TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO, INDENNITÀ
EQUIPOLLENTI, ALTRE
INDENNITÀ E PRESTAZIONI
IN FORMA DI CAPITALE**

INDENNITÀ E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)
Indennità, acconti, anticipazioni
e somme erogate nell'anno 69 44.238,78
Acconti ed anticipazioni erogati
in anni precedenti 70 11.100,00
Ritenute operate nell'anno 71 6.699,54
Ritenute operate
in anni precedenti 72 914,35
Quota spettante per la Indennità
erogata ai sensi dell'art. 2122 c.c. 73 %



STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI

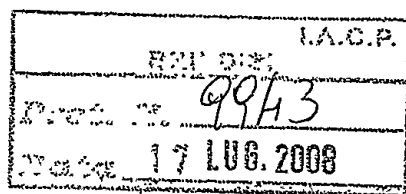
Avv. Luca LEOCI

Avv. Cosimo DE MICHELE

Dr. Salvatore ANELLI

Dr.ssa Romina FILOMENA

Dr.ssa Antonella DE TARANTO



16 LUG. 2008

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi li, 14 luglio 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. MOLLICA Giancarlo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **MOLLICA Giancarlo**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Irlanda n. 10 C 10** con identificazione Settore Inquilinato **8574**, di cui alla determina **n.716 del 18 giugno 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.924,63.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **MOLLICA**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **MOLLICA** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.924,63, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri **eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **MOLLICA Giancarlo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. MOLLICA risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. MOLLICA Giancarlo

Mollie Giancarlo

Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n 203729

di Euro 126,49

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723641/0
MOLLI CA GIANCARLO
VIA IRLANDA 10 C10
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008
Scadenza: 10/04/2008

10/04/2008

BOLLO DELLO DEI POSTALI

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n 203729

di Euro 252,98

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723641/0
MOLLI CA GIANCARLO
VIA IRLANDA 10 C10
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008
Scadenza: 10/04/2008

BOLLO DELLO DEI POSTALI

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	9943
Data	17 LUG. 2008



16 LUG. 2008

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 14 luglio 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. MOLLICA Giancarlo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **MOLLICA Giancarlo**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Irlanda n. 10 C 10** con identificazione Settore Inquilinato **8574**, di cui alla determina **n.716 del 18 giugno 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.924,63.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **MOLLICA**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **MOLLICA** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.924,63, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **MOLLICA Giancarlo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. MOLLICA risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. MOLLICA Giancarlo

Mollie Giancarlo

Avv. F.  LEOCI

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n 203729

di Euro 1.26,49

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723641/0
MOLLI CA GIANCARLO
VIA IRLANDA 10 C10
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008
Scadenza: 10/04/2008

10/04/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALI

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n 203729

di Euro 252,98

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723641/0
MOLLI CA GIANCARLO
VIA IRLANDA 10 C10
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008
Scadenza: 10/04/2008

10/04/2008

10/04/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALI

CO N° 5772. / ALBULINI VITA
Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero
12113125653

BRINDISI

Destinatario

STUDIO LEGALE AVV. FABIO LEOI

Via

P. ROMANO N. 13

C.A.P.

72100

Località

BRINDISI

Firma presteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



Consegna filatelia ai sensi dell'art. 39 D.M. 09.04.01:

• Invi multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

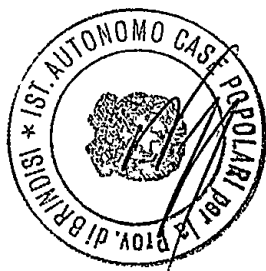
della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

27 AGO. 2008



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Organo di Revisione Contabile

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Responsabile del Settore Legale

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	11088
Data	07 AGO. 2008

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 5 agosto 2008

Oggetto: riscontro nota del 31/07/2008 Prot.10888 Sig. **MOLLICA Giancarlo**.

Sempre in nome e per conto del Sig. **MOLLICA Giancarlo**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 31/07/2008 al n. di Prot. 10888 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

e-mail: lawfabioleoci@libero.it

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal **Sig. MOLLICA Giancarlo** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006). In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può "resuscitare"), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell'art. 60 L.R. Puglia n.1 del

12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall'ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso). Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l'asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni. A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l'art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all'organo di controllo contabile dell'Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell'Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d'altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali congruagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. MOLLICA Giancarlo**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall'anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca. Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. MOLLICA Giancarlo** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: **1)** innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall'Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); **2)** in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **MOLLICA Giancarlo** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito). Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **MOLLICA Giancarlo**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo. Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto. Attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Infine, si contesta integralmente il prospetto di calcolo dei canoni pregressi illustrati dall'Istituto ed allegati alla nota in riscontro, poichè innanzi tutto, non risulta corrispondente al vero che il mio assistito sia da considerarsi moroso stante l'inadempimento dell'Ente in indirizzo come innanzi dedotto, ed in secondo luogo, i criteri di calcolo non tengono in alcun conto di quanto previsto dalla legge in materia e di tutte le riduzioni dovute per gli esoneri delle spese gravanti sullo IACP ma in realtà onerate dall'assegnatario (come meglio sopra illustrato), oltre naturalmente la legittimità formale del credito risultante dalle scritture contabili e l'assoluta omissione della considerazione del reddito effettivo degli assegnatari.

In tal senso, vuolsi ricordare che il **MOLLICA Giancarlo I** non risulta inadempiente nei confronti dell'Ente in quanto sarebbe stato onere, ed in effetti lo è, gravante su quest'ultimo quello di attivare le procedure per la sottoscrizione dei contratti con gli assegnatari ovvero alla regolarizzazione del rapporto locativo in ossequio delle leggi susseguitesi nel tempo, mentre invece, lo IACP di Brindisi nulla ha fatto, per oltre 20 anni.

Distinti saluti.

Avv.  LEOCI

1005-8
03298-7

BNL
BANCA ITALIANA
VALORE FINO A
2
MILIA EURO

Pagherà a vista per questo assegno circolare 2309 126508 00 NON TRASFERIBILE
euro *SESSANTASETTE/00*****

all'ordine di I.A.C.P. DI BRINDISI

BRINDISI
10/07/2009

BNL SpA
BANCA ITALIANA DEL CREDITO ITALIANO S.p.A. - iscritta all'Albo del gruppo bancario presso la Banca d'Italia - Società per azioni e controllo del socio unico BNL Banca S.p.A. - Per informazioni e richieste di informazioni si rivolga al proprio ufficio o al proprio agente di cambio. - Sede legale e Direzione Generale: Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma

520005

1005-8
03298-7

BNL
BANCA ITALIANA
VALORE FINO A
2
MILIA EURO

Pagherà a vista per questo assegno circolare 2309 126509 01 NON TRASFERIBILE
euro *OTTANTASETTE/72*****

all'ordine di I.A.C.P. DI BRINDISI

BRINDISI
10/07/2009

BNL SpA
BANCA ITALIANA DEL CREDITO ITALIANO S.p.A. - iscritta all'Albo del gruppo bancario presso la Banca d'Italia - Società per azioni e controllo del socio unico BNL Banca S.p.A. - Per informazioni e richieste di informazioni si rivolga al proprio ufficio o al proprio agente di cambio. - Sede legale e Direzione Generale: Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma

520005

OFFERTA CREDITO FINANZIARIO - CREDITO FINANZIARIO

N. ASSEGNO 1005-8 03298-7

BANCA CAB

1005-8 03298-7

sul
C/C n. 203729

di Euro 252,98

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723641/0
MOLICA GIANCARLO
VIA IRLANDA 10 C10
72100 BRINDISIDeposito Cauzionale 2008
Scadenza: 10/04/2008{87/169 03 14-07-08 #1}
{0032 €*252,98*}
{VCY 0687 €*1,00*}

P 0019

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

sul
C/C n. 203729

di Euro 126,49

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723641/0
MOLICA GIANCARLO
VIA IRLANDA 10 C10
72100 BRINDISICanone Locazione Aprile/2008
Scadenza: 10/04/2008{87/169 03 14-07-08 #1}
{0033 €*126,49*}
{VCY 0688 €*1,00*}

P 0020

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. CARLYALINE
16.9.2008

De Stred
2008/9

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Della Provincia di brindisi
Via G.B. Casimiro, 27

72100

BRINDISI

Brindisi li, 11 settembre 2008

BRINDISI I.A.C.P.	
Prot. N.	12754
Data	16/9/2008

Oggetto : Riscontro Vs comunicazione del 9 settembre 2008 Prot. N. 12454.

In riscontro alla Vs nota del 9/09/08, Prot. N. 12454 ,si fa presente che, probabilmente per mero errore dell'Istituto, nell'elenco riportato nella nota figurano i seguenti nominativi per i quali la procedura amministrativa è già stata da Voi sospesa con nota del 11 agosto 2008 n. Prot. 11213:

- 1.MARTINA MARIA
- 2.CORSANO COSIMA
- 3.SCHIFEO TOMMASO
- 4.MOLLIKA GIANCARLO
- 5.GUZZON PAOLO
- 6.CAVALERA LUIGI
- 7.CARRISI LUIGI
8. DE GIORGI COSIMO

15 SET. 2008



Pertanto, in riferimento ai suddetti nominativi, la Vs nota sarà considerata senza effetto alcuno, essendo superata dalla nota richiamata. All'uopo allego alla presente Vs comunicazione, anticipata a mezzo fax, dell'11/08/08 riportante l'elenco con i nominativi dei miei assistiti per i quali è stata sospesa la procedura amministrativa.

Colgo altresì l'occasione, così come già richiesto con mia nota dell'11/08/2008, per sollecitarVi affinché vogliate disporre la sospensione della procedura anche per i nominativi sotto riportati, poiché anche per essi lo scrivente procuratore ha formato gli stessi scritti che hanno importato la sospensione per gli altri assegnatari trovandosi nelle stesse circostanze:

- 1.FERENTE DORINA
- 2.MUOIO MARCELLO

Si rileva, infine, che nell'elenco riportato nella Vs nota del 9/09/08, Prot. N. 12454 in **riscontro**, è presente il nominativo dell'assegnatario Sig. **CARBONE Antonio**, nei confronti del quale, tuttavia, l'Istituto non ha mai formato alcuna missiva in riscontro alla mia nota del 25/08/08 (in sostanza non c'era nel plico ricevuto, ma se si ritiene opportuno, anche per questo caso si potrebbe fare direttamente una sospensione all'esito della proposta avanzata).

In attesa di un riscontro, porgo distinti saluti.

Si allega: nota dell'Istituto dell'11/08/08; nota dello scrivente dell'11/08/08.

Avv. Fabio LEOCI

e-mail: lawfabioleoci@libero.it

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7454

li, 20 AGO. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 2309 126508-00- non trasferibile – BNL- di € 67,00 (sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **MOLLICA GIANCARLO – Via Irlanda n. 10/C/10 - BRINDISI.**

Assegno n. 2309 126509-01- non trasferibile - BNL - di € 87,72 (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **MOLLICA GIANCARLO – Via Irlanda n. 10/C/10 -BRINDISI.**

Distinti saluti




Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D. 13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7449

li, 20 AGO. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 2309 126507-12- non trasferibile – BNL- di € 1.585,00

(millecinquecentottantacinque/00) per morosità canoni arretrati riferiti al contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.

MOLLICA GIANCARLO – Via Irlanda n. 10/C/10 -BRINDISI.

Distinti saluti

Can

Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 6476 Data

3 LUG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a : (cognome) MOLLI (nome) CIANCARLO

Nato/a a TRIPOLI - LIBIA (LTX) il 15-11-49

Residente in BRINDISI via IRLANDA n. 10 scala C int

C.A.P. 72100 Telefono 0831-548167 Codice Fiscale MLLGCR49S15Z326Y

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 10/07/2009

Da compilare in stampatello

Molli Ciarlo

IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Modulo A.		NUCLEO FAMILIARE				REDDITI ANNO 2008					Da compilare in stampatello			
Grado di Parentela	COGNOME	NOME	Professione	Domitile	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione				
C.F.	MOLLI	GIANCARLO	PENSIONATO							19.733,00				
	Nato a	TRIPOLI												
	Codice Fiscale	MLLGR49S15Z326Y												
M.G.	MARINOSCI	GIOVANNA	CASALINGA											
	Nato a	F. FONTANA												
	Codice Fiscale	MRNGNM56P42D761V												
F	MOLLI	PAOLA	DISOCCUPATA											
	Nato a	BRINDISI												
	Codice Fiscale	MLLPLA78T71B180E												
	MOLLI	FRANCO	DISOCCUPATO											
	Nato a	BRINDISI												
	Codice Fiscale	MLLFCMC84M19B180D												
	Nato a													
	Codice Fiscale													
	Nato a													
	Codice Fiscale													

Qualora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

Data 10-07-2009 10-07-2009 10-07-2009

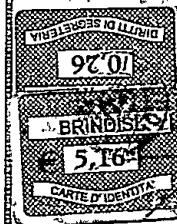
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la succitata dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____	identificato su esibizione di _____
OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX	
Il sottoscritto _____	attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____
Data _____	IL FUNZIONARIO _____

Cognome MOLLICA
Nome GIANCARLO
nato il 15/11/1949
(atto n. P. S.)
a TRIPOLI (LAR)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BRINDISI
Via VIA IRLANDA 10
Stato civile
Professione PENSIONATO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura mt. 1,70
Capelli BIANCHI
Occhi CASTANI
Segni particolari

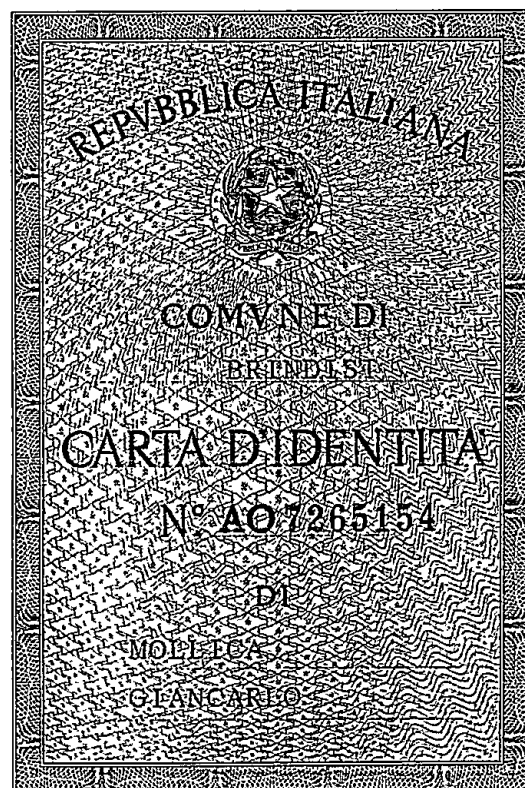
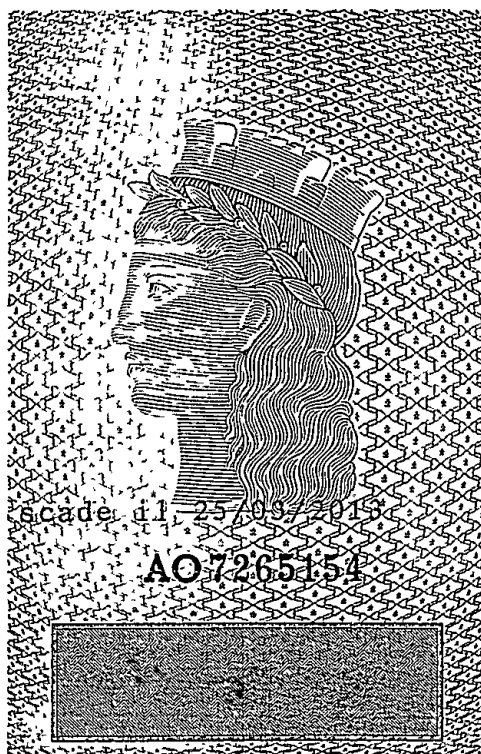


Firma del titolare
BRINDISI 25/03/2008

IL SINDACO



ISTRUTTORE AMM.VO
Anagrafe Delegato
(GAMBARDELLA FRANCESCO)



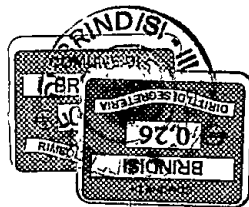


COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA



che il Sig. Mollica Giancarlo
 nato a Brindisi il 15-11-1949
 e residente in questo Comune dal 7-4-1970
 per immigrazione da Brindisi
 ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

il <u>Ani. 71</u>	in Via <u>Cappuccini, 63</u>
il <u>18-4-72</u>	in Via <u>P. ZEA G. Signorini 5</u>
il <u>12-9-74</u>	in Via <u>G. Signorini, 5</u>
il <u>21-8-78</u>	in Via <u>De Vecchedomo 11</u>
il <u>25-7-88</u>	in Via <u>Bozzano lotto 79/C 10</u>
il <u>14-5-93</u>	in Via <u>Brindisi, 10</u>
il _____	in Via _____

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al _____ (data del decesso)

Dove ha abitato sino al _____ (data di emigrazione)

nel Comune di _____

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA LEGALE per uso Consentito

Brindisi, li _____



L'INCARICATO DEL SINDACO
 Uff. Stato Civile - Anagrafe
 (Dr. Vito Rog. Domestico)

Sindaco
Vito

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23/FP - MOD. 01304 (ex 114022) - St. [3] Ed. 07/05



Da restituire a



Aviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

13432508691

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

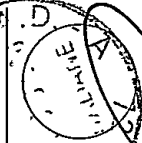
111010723641 0

MOLLICA GIANCARLO

VIA IRLANDA

72100 BRINDISI

10 C 10



20/03/08

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____ Data _____

Firma dell'incaricato alla distribuzione _____

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 1914022) - SL [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria



Da restituire a

Numero di ricevimento

Post. 10888

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Numero 12 41 31 26 31 1



Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Destinatario

Via

C.A.P. Loc.

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI

Quinto Nino

6/8/08



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

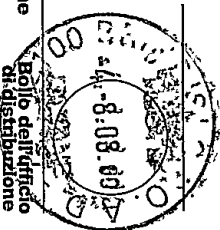
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invi multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata



BRINDISI

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0633/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 194223) - St. (3) Ed. 07/05



A. R.

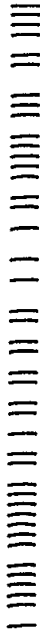
postaprioritaria

Da restituire a



72.100

BRINDISI



5718, CONTRA,

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero
13227082374

7

BRINDISI

Destinatario

Sig. Maria Antonino

Via

VIA DA N. 10/E/10

C.A.P.

72100

Località

BRINDISI

Maria

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

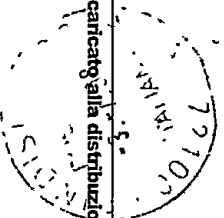
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



3/8/08

22/11

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 184023) - S. 1 (4) Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria



Da restituire a _____

--	--	--	--	--	--

BRINDISI

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata

☐ Pacco

☐ Assicurata

Euro _____

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

1	2	8	1	3	1	2	7	6	2	8
Numero										2

BRINDISI

Destinatario _____

111010723641

Via _____

MOLLICA GIANCARLO

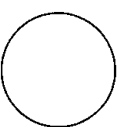
VIA IRLANDA 10 / C / 10

C.A.P. _____ Località _____

72100 BRINDISI

11/05/09

[Signature]



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invi multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata